

## **Risoluzione contro l'interventismo della NATO**

Nel recente vertice di Lisbona, sotto la maschera sorridente di Obama e di Medvedev, di Sarkozy e di Rasmussen, di Zapatero, di Berlusconi e della Merkel, sotto le ipocrite parole di ritirata dall'Afghanistan, la NATO ha compiuto un ulteriore passo avanti nella sua strategia di guerra e di terrore.

Il peggioramento ed il prolungamento della crisi del sistema capitalista, la conseguente acutizzazione delle contraddizioni tra le potenze imperialiste per i mercati, le risorse naturali, le sfere di influenza, il controllo finanziario (come abbiamo visto nel recente summit del G-20), pongono nell'agenda della NATO i piani di guerra e la militarizzazione della società. Allo stesso tempo la NATO impone una più marcata e continua interferenza negli affari interni dei paesi che sono subordinati all'egemonia statunitense e pianifica interventi armati contro i movimenti di liberazione nazionale e di emancipazione sociale della classe operaia.

Nella riunione di Lisbona, la NATO ha proclamato la sua intenzione di intervenire ovunque siano minacciati gli interessi dei suoi membri. Ciò mette in luce una politica imperialista aggressiva all'esterno, ma queste parole significano anche una politica repressiva all'interno dei paesi della NATO, la quale va a sviluppare un ruolo più attivo contro tutti i movimenti sociali, sindacali, politici etc. che minacciano gli interessi delle classi dominanti.

Come ha affermato alcuni mesi fa Brezinski, il co-fondatore della Commissione Trilaterale, "per la prima volta in tutta la storia umana, l'umanità si è politicamente svegliata - questa è una realtà completamente nuova - non è stato così durante la maggior parte della storia umana". Questo fatto rappresenta un grave pericolo per la borghesia ed una grande opportunità per la classe operaia ed i popoli oppressi.

La NATO è un'organizzazione di aggressione su scala mondiale, è una gigantesca macchina per interventi imperialisti, per controllare in ogni modo i popoli, e per perpetuare la supremazia degli Stati Uniti e la sopravvivenza del sistema di sfruttamento.

Nella sua intenzione di accerchiare la Russia (celata fra i falsi abbracci tra i banditi imperialisti), di minacciare Iran, Cina, Corea del Nord, di appoggiare la politica terroristica di Israele, di mantenere i paesi europei sotto il controllo statunitense e di estendere la sua presenza in altre regioni, la NATO è contemporaneamente un giogo politico ed un peso economico che oggi più che mai i popoli devono respingere.

Pertanto, i partiti e le organizzazioni della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxist-Leninisti, assieme a tutte le forze rivoluzionarie, anti-imperialiste, progressiste, agli amanti della pace, a coloro che lottano per la libertà dei popoli, gridano "non pagheremo la vostra crisi, non pagheremo le vostre guerre!"

Rivendichiamo la fine delle spese militari. Il denaro deve essere utilizzato per le necessità vitali dei lavoratori, dei disoccupati, dei giovani.

Rivendichiamo la chiusura di tutte le basi militari imperialiste, per un mondo libero dalle armi di distruzione contro i popoli.

Rivendichiamo il ritiro immediato delle truppe militari dall'Afghanistan e dagli altri paesi occupati, ed appoggiamo la resistenza dei popoli oppressi dall'imperialismo.

Rivendichiamo lo smantellamento della NATO, organizzazione aggressiva di guerra e di terrore antipopolare.

Fuori la NATO dai nostri paesi, fuori i nostri paesi dalla NATO!

*Novembre 2010*

**Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxist-Leninisti (CIPOML)**